

|                          |                                                         |
|--------------------------|---------------------------------------------------------|
| Meccanocar Italia S.r.l. | Revisione n. 2                                          |
| PROTETTIVO CEROSO        | Data revisione 09/03/2020                               |
|                          | Stampata il 09/03/2020                                  |
|                          | Pagina n. 1/15                                          |
|                          | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 11/07/2018) |

# Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 411 00 14745-2761  
Denominazione: PROTETTIVO CEROSO

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Protettivo anticorrosione per autocarrozzeria

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Meccanocar Italia S.r.l.  
Indirizzo: Via San Francesco, 22  
Località e Stato: 56033 Capannoli (PI) Italy  
tel. +39 0587 609433  
fax +39 0587 607145  
e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: moreno.meini@meccanocar.it

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

|                                    |      |             |
|------------------------------------|------|-------------|
| C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia    | Tel. | 0382 24444  |
| C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo   | Tel. | 800 883300  |
| C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano   | Tel. | 02 66101029 |
| C.A.V. Ospedale di Foggia          | Tel. | 0881 732326 |
| C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze   | Tel. | 055 7947819 |
| C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma   | Tel. | 06 3054343  |
| C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma | Tel. | 06 49978000 |
| C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli | Tel. | 081 7472870 |

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

|                                                                              |      |                                                                         |
|------------------------------------------------------------------------------|------|-------------------------------------------------------------------------|
| Classificazione e indicazioni di pericolo:                                   |      |                                                                         |
| Liquido infiammabile, categoria 3                                            | H226 | Liquido e vapori infiammabili.                                          |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1 | H372 | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3  | H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini.                                   |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2          | H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.        |

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

|             |                                                                         |
|-------------|-------------------------------------------------------------------------|
| <b>H226</b> | Liquido e vapori infiammabili.                                          |
| <b>H372</b> | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| <b>H336</b> | Può provocare sonnolenza o vertigini.                                   |
| <b>H411</b> | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.        |

Consigli di prudenza:

|             |                                                                                                                       |
|-------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>P210</b> | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| <b>P273</b> | Non disperdere nell'ambiente.                                                                                         |
| <b>P260</b> | Non respirare i vapori.                                                                                               |
| <b>P501</b> | Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale.                                         |

**Contiene:** IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)

## 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione                                                             | x = Conc. %        | Classificazione 1272/2008 (CLP)                                                                     |
|-----------------------------------------------------------------------------|--------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)</b> |                    |                                                                                                     |
| CAS -                                                                       | $45 \leq x < 47,5$ | Flam. Liq. 3 H226, STOT RE 1 H372, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066 |
| CE 919-446-0                                                                |                    |                                                                                                     |
| INDEX -                                                                     |                    |                                                                                                     |
| Nr. Reg. 01-2119458049-33-XXXX                                              |                    |                                                                                                     |
| <b>IDROCARBURI, C10-C13, ISOALCANI, CICLICI, &lt;2% AROMATICI</b>           |                    |                                                                                                     |

|                          |                                                                                                     |
|--------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Meccanocar Italia S.r.l. | Revisione n. 2<br>Data revisione 09/03/2020                                                         |
| PROTETTIVO CEROSO        | Stampata il 09/03/2020<br>Pagina n. 3/15<br>Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 11/07/2018) |

CAS - 8 ≤ x < 9 Asp. Tox. 1 H304, Aquatic Chronic 3 H412, EUH066  
CE 918-317-6  
INDEX -  
Nr. Reg. 01-2119474196-32-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.  
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.  
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.  
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI  
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.  
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI  
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO  
Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI  
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.  
EQUIPAGGIAMENTO  
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

|                          |                                                         |
|--------------------------|---------------------------------------------------------|
| Meccanocar Italia S.r.l. | Revisione n. 2                                          |
|                          | Data revisione 09/03/2020                               |
| PROTETTIVO CEROSO        | Stampata il 09/03/2020                                  |
|                          | Pagina n. 4/15                                          |
|                          | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 11/07/2018) |

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.  
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.  
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

| IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%) |                         |                   |                   |                     |                        |                   |                   |                     |
|----------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------|-------------------|---------------------|------------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL               |                         |                   |                   |                     |                        |                   |                   |                     |
| Via di Esposizione                                                   | Effetti sui consumatori |                   |                   | Sistemic<br>cronici | Effetti sui lavoratori |                   |                   | Sistemic<br>cronici |
|                                                                      | Locali acuti            | Sistemic<br>acuti | Locali<br>cronici |                     | Locali acuti           | Sistemic<br>acuti | Locali<br>cronici |                     |
| Orale                                                                |                         |                   |                   | 21 mg/kg<br>bw/d    |                        |                   |                   |                     |

|                                 |                                                                                                     |
|---------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Meccanocar Italia S.r.l.</b> | Revisione n. 2<br>Data revisione 09/03/2020                                                         |
| <b>PROTETTIVO CEROSO</b>        | Stampata il 09/03/2020<br>Pagina n. 5/15<br>Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 11/07/2018) |

|            |           |                  |           |                  |
|------------|-----------|------------------|-----------|------------------|
| Inalazione | 570 mg/m3 | 71 mg/m3         | 570 mg/m3 | 330 mg/m3        |
| Dermica    |           | 12 mg/kg<br>bw/d |           | 21 mg/kg<br>bw/d |

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.  
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.  
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

**PROTEZIONE DELLE MANI**  
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).  
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.  
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**  
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**  
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**  
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.  
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**  
  
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)

Qualsiasi informazione specifica sui guanti fornita si basa sulla letteratura pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. L'idoneità dei guanti e il tempo di penetrazione differiranno a seconda delle condizioni d'uso specifiche. Contattare il produttore dei guanti per consigli specifici sulla selezione dei guanti e sui tempi di passaggio per le proprie condizioni d'uso. Ispezionare e sostituire i guanti usurati o danneggiati. I tipi di guanti da considerare per questo materiale includono:  
Se è probabile un contatto prolungato o ripetuto, si consiglia l'uso di guanti resistenti agli agenti chimici. Se è probabile il contatto con gli avambracci,

|                          |                                                         |
|--------------------------|---------------------------------------------------------|
| Meccanocar Italia S.r.l. | Revisione n. 2                                          |
|                          | Data revisione 09/03/2020                               |
| PROTETTIVO CEROSO        | Stampata il 09/03/2020                                  |
|                          | Pagina n. 6/15                                          |
|                          | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 11/07/2018) |

indossare guanti stile guanto. Si raccomandano guanti resistenti ai prodotti chimici. Se è probabile il contatto con gli avambracci, indossare guanti stile guanto. Nitrile, norme CEN EN 420 e EN 374 forniscono requisiti generali ed elenchi di tipi di guanti.

IDROCARBURI, C10-C13, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Qualsiasi informazione specifica sui guanti fornita si basa sulla letteratura pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. L'idoneità dei guanti e il tempo di penetrazione differiranno a seconda delle condizioni d'uso specifiche. Contattare il produttore dei guanti per consigli specifici sulla selezione dei guanti e sui tempi di passaggio per le proprie condizioni d'uso. Ispezionare e sostituire i guanti usurati o danneggiati. I tipi di guanti da considerare per questo materiale includono:

Nessuna protezione è normalmente richiesta nelle normali condizioni d'uso. Nitrile, norme CEN EN 420 e EN 374 forniscono requisiti generali ed elenchi di tipi di guanti.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|                                                |                        |
|------------------------------------------------|------------------------|
| Stato Fisico                                   | liquido                |
| Colore                                         | trasparente            |
| Odore                                          | caratteristico         |
| Soglia olfattiva                               | Non disponibile        |
| pH                                             | Non disponibile        |
| Punto di fusione o di congelamento             | Non disponibile        |
| Punto di ebollizione iniziale                  | Non disponibile        |
| Intervallo di ebollizione                      | Non disponibile        |
| Punto di infiammabilità                        | 38 °C                  |
| Tasso di evaporazione                          | Non disponibile        |
| Infiammabilità di solidi e gas                 | Non disponibile        |
| Limite inferiore infiammabilità                | Non disponibile        |
| Limite superiore infiammabilità                | Non disponibile        |
| Limite inferiore esplosività                   | Non disponibile        |
| Limite superiore esplosività                   | Non disponibile        |
| Tensione di vapore                             | Non disponibile        |
| Densità di vapore                              | Non disponibile        |
| Densità relativa                               | 0,88                   |
| Solubilità                                     | insolubile in acqua    |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile        |
| Temperatura di autoaccensione                  | Non disponibile        |
| Temperatura di decomposizione                  | Non disponibile        |
| Viscosità                                      | 5000-10000 mPas a 20°C |
| Proprietà esplosive                            | Non disponibile        |
| Proprietà ossidanti                            | Non disponibile        |

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

|                          |                                                                                                     |
|--------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Meccanocar Italia S.r.l. | Revisione n. 2<br>Data revisione 09/03/2020                                                         |
| PROTETTIVO CEROSO        | Stampata il 09/03/2020<br>Pagina n. 7/15<br>Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 11/07/2018) |

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)

Evitare calore, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione.

IDROCARBURI, C10-C13, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Evitare calore, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)

Forti ossidanti

IDROCARBURI, C10-C13, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Forti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

|                          |                                                         |
|--------------------------|---------------------------------------------------------|
| Meccanocar Italia S.r.l. | Revisione n. 2                                          |
|                          | Data revisione 09/03/2020                               |
| PROTETTIVO CEROSO        | Stampata il 09/03/2020                                  |
|                          | Pagina n. 8/15                                          |
|                          | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 11/07/2018) |

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:  
Non classificato (nessun componente rilevante)  
LD50 (Orale) della miscela:  
Non classificato (nessun componente rilevante)  
LD50 (Cutanea) della miscela:  
Non classificato (nessun componente rilevante)

IDROCARBURI, C10-C13, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Metodo: Equivalente o similare a OECD 401  
Affidabilità: 1  
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Orale  
Risultati: LD50>5000 mg/kg bw  
Metodo: Equivalente o similare a OECD 403  
Affidabilità: 1  
Specie: Ratto (Crj: CD(SD); maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Inalazione (vapori)  
Risultati: LC50>4951 mg/m3 air  
Metodo: Equivalente o similare a OECD 402  
Affidabilità: 1  
Specie: Ratto (Crj: CD(SD); maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Cutanea  
Risultati: LD50>2000 mg/kg bw

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C10-C13, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Metodo: Equivalente o similare a OECD 404  
Affidabilità: 1  
Specie: Coniglio (New Zealand White)  
Via d'esposizione: Cutanea  
Risultati: Irritante

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C10-C13, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Metodo: OECD 405

|                                 |                                                         |
|---------------------------------|---------------------------------------------------------|
| <b>Meccanocar Italia S.r.l.</b> | Revisione n. 2                                          |
|                                 | Data revisione 09/03/2020                               |
| <b>PROTETTIVO CEROSO</b>        | Stampata il 09/03/2020                                  |
|                                 | Pagina n. 9/15                                          |
|                                 | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 11/07/2018) |

Affidabilità: 1  
Specie: Coniglio (New Zealand White)  
Via d'esposizione: Oculare  
Risultati: Non irritante

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione cutanea  
IDROCARBURI, C10-C13, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Metodo: Equivalente o similare a OECD 406  
Affidabilità: 2  
Specie: Porcellino d'india (Hartley; femmina)  
Via d'esposizione: Cutanea  
Risultati: Non sensibilizzante

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C10-C13, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Metodo: OECD 471-test in vitro  
Affidabilità: 1  
Specie: S. typhimurium  
Risultati: Negativo con e senza attivazione metabolica  
Metodo: Equivalente o similare a OECD 474-test in vivo  
Affidabilità: 1  
Specie: Topo (CD-1; maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Orale  
Risultati: Negativo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C10-C13, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Metodo: Equivalente o similare a OECD 453  
Affidabilità: 1  
Specie: Ratto (F344/N; maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Inalazione (vapori)  
Risultati: NOAEC=138 mg/m3 air

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità  
IDROCARBURI, C10-C13, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Metodo: Equivalente o similare a OECD TG 413  
Affidabilità: 1  
Specie: Ratto (Fischer 344; maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Inalazione (vapori)  
Risultati: NOAEC (fertilità)>=400ppm

|                                 |                                                                                                      |
|---------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Meccanocar Italia S.r.l.</b> | Revisione n. 2<br>Data revisione 09/03/2020                                                          |
| <b>PROTETTIVO CEROSO</b>        | Stampata il 09/03/2020<br>Pagina n. 10/15<br>Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 11/07/2018) |

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)

Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti, la sostanza è classificata nella classe ti tossicità per organi bersaglio per esposizione singola.

IDROCARBURI, C10-C13, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti, la sostanza non è classificata nella classe di tossicità per organi bersaglio per esposizione singola.

Organi bersaglio  
IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)

Sistema nervoso centrale

Via di esposizione  
IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)

Inalazione

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Provoca danni agli organi

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)

Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti, la sostanza è classificata nella classe ti tossicità per organi bersaglio per esposizione prolungata o ripetuta.

IDROCARBURI, C10-C13, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Metodo: Equivalente o similare a OECD 422  
Affidabilità: 1  
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Orale  
Risultati: NOAEL>=1000 mg/kg bw/day  
Metodo: Equivalente o similare a OECD 413  
Affidabilità: 1  
Specie: Ratto (Albino; maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Inalazione (vapori)  
Risultati: NOAEC>10400 mg/m3 air

Organi bersaglio  
IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)

Sistema nervoso centrale

Via di esposizione  
IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)

Inalazione

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

|                          |                                                         |
|--------------------------|---------------------------------------------------------|
| Meccanocar Italia S.r.l. | Revisione n. 2                                          |
|                          | Data revisione 09/03/2020                               |
| PROTETTIVO CEROSO        | Stampata il 09/03/2020                                  |
|                          | Pagina n. 11/15                                         |
|                          | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 11/07/2018) |

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)  
Facilmente degradabile in acqua, 75% in 28 giorni.  
IDROCARBURI, C10-C13, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI  
Facilmente degradabile in acqua, 80% in 28 giorni.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.  
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.  
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.  
IMBALLAGGI CONTAMINATI  
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)  
Il prodotto è adatto alla combustione in un bruciatore controllato chiuso per il valore o lo smaltimento del combustibile mediante incenerimento supervisionato a temperature molto elevate per prevenire la formazione di prodotti di combustione indesiderabili.

IDROCARBURI, C10-C13, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI  
Il prodotto è adatto alla combustione in un bruciatore controllato chiuso per il valore o lo smaltimento del combustibile mediante incenerimento supervisionato a temperature molto elevate per prevenire la formazione di prodotti di combustione indesiderabili.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, 1263  
IATA:

**14.2. Nome di spedizione dell`ONU**

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE  
IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL  
IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3  
IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3  
IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, III  
IATA:

**14.5. Pericoli per l`ambiente**

ADR / RID: NO  
IMDG: NO  
IATA: NO

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

|            |                          |                         |                                          |
|------------|--------------------------|-------------------------|------------------------------------------|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 30         | Quantità Limitate: 5 L  | Codice di restrizione in galleria: (D/E) |
|            | Disposizione Speciale: - |                         |                                          |
| IMDG:      | EMS: F-E, <u>S-E</u>     | Quantità Limitate: 5 L  |                                          |
| IATA:      | Cargo:                   | Quantità massima: 220 L | Istruzioni Imballo: 366                  |
|            | Pass.:                   | Quantità massima: 60 L  | Istruzioni Imballo: 355                  |
|            | Istruzioni particolari:  | A3, A72, A192           |                                          |

|                          |                                                         |
|--------------------------|---------------------------------------------------------|
| Meccanocar Italia S.r.l. | Revisione n. 2                                          |
| PROTETTIVO CEROSO        | Data revisione 09/03/2020                               |
|                          | Stampata il 09/03/2020                                  |
|                          | Pagina n. 13/15                                         |
|                          | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 11/07/2018) |

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c-E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto  
Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3                      Liquido infiammabile, categoria 3

|                                 |                                                         |
|---------------------------------|---------------------------------------------------------|
| <b>Meccanocar Italia S.r.l.</b> | Revisione n. 2                                          |
|                                 | Data revisione 09/03/2020                               |
| <b>PROTETTIVO CEROSO</b>        | Stampata il 09/03/2020                                  |
|                                 | Pagina n. 14/15                                         |
|                                 | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 11/07/2018) |

|                          |                                                                                   |
|--------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| <b>STOT RE 1</b>         | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1      |
| <b>Asp. Tox. 1</b>       | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1                                      |
| <b>STOT SE 3</b>         | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3       |
| <b>Aquatic Chronic 2</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2               |
| <b>Aquatic Chronic 3</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3               |
| <b>H226</b>              | Liquido e vapori infiammabili.                                                    |
| <b>H372</b>              | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.           |
| <b>H304</b>              | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| <b>H336</b>              | Può provocare sonnolenza o vertigini.                                             |
| <b>H411</b>              | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                  |
| <b>H412</b>              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                   |
| <b>EUH066</b>            | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.        |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)

|                                 |                                                         |
|---------------------------------|---------------------------------------------------------|
| <b>Meccanocar Italia S.r.l.</b> | Revisione n. 2                                          |
|                                 | Data revisione 09/03/2020                               |
| <b>PROTETTIVO CEROSO</b>        | Stampata il 09/03/2020                                  |
|                                 | Pagina n. 15/15                                         |
|                                 | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 11/07/2018) |

- 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:  
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.  
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.  
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.  
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.  
La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.  
I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Modifiche rispetto alla revisione precedente  
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:  
01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15.